

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Pierrel S.p.A al 31 dicembre 2011, redatto dagli amministratori ai sensi di legge con l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e dal Consiglio di Amministrazione regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

In particolare il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione si compone di:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- la relazione sulla gestione;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale bensì alla società di revisione, mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'articolo 149 del D.Lgs n°58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e di incontri con gli amministratori forniti di deleghe operative, del direttore generale, e della società di revisione.

La presente relazione, redatta a mente di quanto disposto dall'articolo 153 del D.Lgs n°58/1998, fa stato dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con la comunicazione 1025564 del 06 aprile 2001.

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate (il "Gruppo"), sono indicate e adeguatamente approfondite nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato della Società e, ove necessario, nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili.

Riteniamo che dette operazioni, conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con delibere assunte



A¹

R

dall'assemblea, né tantomeno siano in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio anche se già riferito dagli amministratori, ritiene opportuno evidenziare, in ottemperanza alla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, che in relazione al finanziamento erogato dalla Banca Unicredit, non sono stati rispettati i previsti parametri patrimoniali e finanziari (covenants) e che gli stessi sono in corso di ridefinizione.

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha lamentato la carente informativa resa in ordine ad ipotetiche operazioni di finanza straordinaria poi non realizzate, sulle quali si sono fondate sin dal luglio 2011 aspettative per la soluzione dei problemi finanziari della società. Il Consiglio avrebbe invero potuto esercitare le deleghe allo stesso già conferitegli dalla assemblea di soci e lanciare l'aumento di capitale.

Per il resto il Collegio non ritiene di dover aggiungere considerazioni specifiche in quanto, a proprio parere, le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione appaiono adeguatamente esaustive.

2. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2011, alcune limitate operazioni atipiche intercorse con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che, potendo apparire in potenziale conflitto di interessi, sono, in ogni caso, state prontamente rimosse. In dettaglio le operazioni si riferivano alla locazione di beni mobili di non primario interesse per la società.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della nota integrativa al paragrafo relativo al finanziamento soci, ha evidenziato che in data 30 dicembre 2011, si è proceduto a rimborsare parzialmente il finanziamento soci effettuato dal socio Mazzaro Holding con alcuni crediti sorti nel 2011 e negli anni precedenti nei confronti della stessa società e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Canio Mazzaro.

Pur trattandosi di importi nel complesso non eccessivamente rilevanti, tali rimborsi confliggono con il disposto dell'articolo 2467 codice civile concernente il principio della postergazione e pertanto il Collegio ha invitato fermamente le parti interessate ad evitare nel prosieguo tali inusuali modi di estinzione dei rapporti di debito credito. Analoghi rilievi sono stati espressi dal Comitato di Controllo Interno.

Per quanto riguarda le ulteriori operazioni con le parti correlate esse sono risultate in linea con la specifica "procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla società. Tali operazioni, relative a finanziamenti onerosi di interessi erogati da alcuni soci, hanno riportato il parere pienamente favorevole del Comitato istituito a seguito dell'adozione della richiamata procedura.

3. INFORMAZIONI SU OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della società con parti correlate e infragruppo, nel bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo, salvo l'omissione di informazioni circa le operazioni riportate nel paragrafo precedente

2

4. OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A ha rilasciato, in data 28 aprile 2012 la relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, nelle quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 della Società sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico dell'esercizio.

La Società di Revisione Ernst & Young attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2011.

La medesima relazione contiene il seguente richiamo di informativa "A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Pierrel S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio".

Il Collegio, nel condividere in maniera assoluta il richiamo della società di revisione, segnala che:

- già l'assemblea del 12 novembre 2011 aveva deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di ulteriori 15.000.000 di euro delegando il Consiglio di Amministrazione per gli ulteriori adempimenti. Il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato tale delega ritenendo che l'insorgere di perdite rilevanti si sensi dell'articolo 2446 del codice civile potesse costituire una causa ostativa. La questione, indubbiamente molto dibattuta sia in dottrina che in giurisprudenza, ha indotto il Consiglio di Amministrazione pur sollecitato dallo scrivente Collegio ad esercitare la delega, ad assumere una posizione da esso Consiglio ritenuta prudentiale;
- l'assemblea è stata nuovamente convocata per i giorni 3 e 4 maggio al fine di deliberare un nuovo aumento di capitale per un importo ricompreso tra i nove e i dieci milioni.

Il Collegio segnala che solo una delibera presa dall'assemblea in senso favorevole all'aumento proposto dal Consiglio di Amministrazione, legittima la predisposizione del presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, e che già ha espresso il proprio parere in merito nelle proprie osservazioni ex articolo 2446.

Il Collegio auspica che, prima della data fissata per l'approvazione del presente bilancio, l'iter per il definitivo aumento di capitale sia stato deliberato e definito dal Consiglio di Amministrazione in tutti gli aspetti anche procedurali.

5. DENUNCE EX ARTICOLO 2408

In data 14 ottobre 2011 il Collegio Sindacale ha ricevuto dal socio Signor Bruno Bertagnoli una denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile chiamando lo



3



scrivente Collegio a verificare il rispetto delle procedure in materia di comunicazioni al pubblico delle operazioni compiute dai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione in un emittente sulle azioni emesse dallo stesso emittente. In particolare le doglianze del socio Bertagnoli, generate da un contratto di natura privatistica con il Presidente della società Ing. Canio Giovanni Mazzaro, segnalavano al Collegio che gli adempimenti di *internal dealing* discendenti da detto contratto non risultavano pubblici.

Il Collegio Sindacale nel corso della propria riunione del 19 ottobre 2011 ha condotto le verifiche del caso rilevando da una parte l'effettiva violazione della procedura interna di *internal dealing*, e dall'altro che nel caso specifico, Pierrel Spa non è incorsa in nessuna violazione non essendo stata informata degli avvenimenti esposti dal soggetto rilevante Ing. Canio Giovanni Mazzaro. Delle evidenze riscontrate è stata informato in data 25/10/2011 il socio esponente. Il Collegio ha altresì ritenuto opportuno informare di quanto accaduto in pari data la CONSOB che, successivamente, con propria comunicazione in data 8 febbraio 2012 ha invitato la società a riferire circa le comunicazioni ricevute dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro relativamente alle operazioni dallo stesso compiute anche per il tramite di interposta persona sul titolo Pierrel dal 01 gennaio 2008 al 31 dicembre 2011, precisando, al fine di valutare la tempestività e la completezza delle relative comunicazioni, le date in cui il medesimo soggetto ha comunicato alla società le informazioni dovute, il contenuto delle citate comunicazioni, nonché ogni eventuale ulteriore elemento informativo. Essendo emerse a seguito dell'istruttoria Consob alcune irregolarità, la società ha ritenuto opportuno stanziare un apposito fondo di euro 50.000 per fronteggiare l'eventuale irrogazione di sanzioni.

6. EVENTUALI ESPOSTI

Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha ricevuto un esposto dalla società Itaboll S.r.l. con sede in Napoli via Stendhal 23. La stessa società portava a conoscenza del Collegio la propria posizione creditoria scaduta nei confronti di Pierrel Spa per prestazioni di pulizia rese presso lo stabilimento di Capua. Sulla questione, ed accertata la fondatezza delle ragioni della Itaboll, il Collegio Sindacale riferisce che Pierrel Spa ha concordato col fornitore un piano di rientro mensile che prevede l'estinzione del debito entro il 03 dicembre 2012.

7. ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 17, comma 9, lettera a del D.Lgs 39/2010, la società di revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza, specificando l'assenza di incarichi diversi dalla revisione come anche confermato nell'apposita sezione della nota integrativa

8. INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

9. PARERI RILASCIATI

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, mentre ha rilasciato i seguenti altri pareri:

- nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 02 novembre 2011 ha reso parere favorevole per un aumento di capitale di euro 1.470.000.
- nel corso dell'incontro del 19 ottobre 2011 con il comitato remunerazioni, ha espresso parere negativo circa la richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione finalizzata al riconoscimento di un ulteriore emolumento relativo alla carica, temporaneamente rivestita, di amministratore delegato.

10. RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMITATI E COLLEGIO

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 13 riunioni. Il Comitato per il controllo interno si è riunito 5 volte e il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte. Il Collegio Sindacale ha tenuto 11 adunanze.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; ha inoltre preso parte a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, anche non congiunte, mediante la partecipazione del proprio Presidente o di altro Sindaco Effettivo da quest'ultimo delegato.

Il Collegio Sindacale, in quanto invitato, ha assistito alle due riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

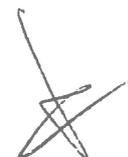
11. CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e inoltre tramite proprie istruttorie, audizioni e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal *management*, incontri con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 TUF.

L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata alla vigilanza, da un lato, sulla legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altra, sulla loro conformità, nel processo di loro formazione e decisione, a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria .

L'attività del Collegio è stata così imperniata su due direttrici fondamentali, in parte, più sopra già anticipate.

Da un canto, il Collegio ha vigilato a che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasti con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque non fossero manifestamente imprudenti od azzardate.



Il Collegio ha altresì vigilato a che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze.

Dall'altro, si è avuto riguardo a che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti e verifiche suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la loro fattibilità e congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della società.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione tranne quanto già riferito ai punti uno e due della presente relazione.

Si evidenzia infine, che per motivi legati alle forti tensioni finanziarie, le imposte e contributi e le ritenute del 2010, non corrisposti nei termini, sono stati regolarizzati in ritardo sul finire del 2011 sotto l'impulso di questo Collegio che da subito, non appena riscontrata l'anomalia, ha sottoposto il rilievo immediatamente alla attenzione degli organi apicali gestionali nonché del Consiglio di Amministrazione. Si evidenziano altresì ritardi sui medesimi adempimenti relativi al 2011 per le stesse motivazioni.

12. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

Si riferisce che per le difficoltà discendenti da processo di riorganizzazione della attività di ricerca (CRO), si sono riscontrati ritardi nella fase di chiusura del bilancio della sub-holding Pierrel International Research A.G. che anno avuto riflessi decisivi sui conseguenti ritardi manifestati nella predisposizione del bilancio consolidato di Pierrel spa. Come già evidenziato la società ha mostrato inoltre incertezze nell'implementazione delle procedure applicative relative ad operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio, anche per verifiche condotte dal Collegio presso la controllata Pierrel International A.G., sono emerse incertezze e ritardi per la definizione della struttura di *governance* della controllata con particolare riguardo agli organismi di gestione e controllo.

Il Collegio insieme con i revisori ha, nel corso dell'anno, espresso agli amministratori esecutivi i propri rilievi.

13. ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, mediante periodici incontri con il Preposto al controllo interno e con l'Amministratore delegato a sovrintendere il sistema di controllo interno, mediante incontri con il *management* e con l'Organismo di Vigilanza, mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e l'acquisizione di documentazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno che svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, all'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- valuta, unitamente al Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

La responsabilità della funzione di *internal audit* e l'incarico di Preposto al controllo interno sono attribuiti alla Dottor Giuseppe Esposito che si è rapportato anche con il Collegio per le suddette attività. Gli scambi informativi con la società di revisione in tema di vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati sono avvenuti con frequenza regolare e con efficacia.

Il "modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D. Lgs. 231/01 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società è stato di volta in volta aggiornato dall'Organo di Vigilanza sulla scorta delle novità legislative susseguitesi nell'esercizio. L'organismo ha periodicamente riferito dell'attività condotta nel corso dell'esercizio nelle riunioni del Comitato per il Controllo ed ha regolarmente

inviato la propria relazione annuale.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno questo Collegio ribadisce che le condizioni per un adeguato funzionamento del sistema di controllo interno necessitano di un organico più ampio. Si riferisce che dal mese di gennaio 2012 a seguito delle dimissioni del Dottor Giuseppe Esposito la società non ha ancora provveduto a nominare un adeguato sostituto restando priva della funzione di internal auditor.

Si segnala inoltre che anche la funzione di Consigliere esecutivo responsabile per il controllo interno è attualmente scoperta a seguito del rilascio del Consigliere dottor Aurelio Matrone di tale responsabilità. Il Collegio Sindacale è più volte intervenuto per sollecitare il ripristino delle funzioni scoperte come pure un tempestivo adeguamento della composizione del Consiglio di Amministrazione durante il primo trimestre 2012, considerate le dimissioni di un consigliere nel dicembre 2011 e di un altro nel marzo 2012.

Tenuto conto di quanto sopra, nonché dell'attività svolta e dei risultati evidenziati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il controllo interno, dal Preposto al controllo interno e dall'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno valutato nel suo complesso debba essere ripristinato e certamente migliorato.

14. AFFIDABILITA' SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e all'attestazione rilasciata dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili dott.ssa Maria Grazia Falchi ex art. 154 bis comma 2 TUF.

Da tale attività sono emersi alcuni punti di criticità che hanno portato, tra l'altro, anche a ritardi nella predisposizione del bilancio di esercizio.

In particolare si sono segnalate difficoltà nel reperire informazioni di dettaglio dalle controllate estere. Come riferito nella relazione sulla gestione, in data 5 gennaio 2011 con efficacia 1° gennaio 2011 si è conclusa la riorganizzazione della divisione CRO con il conferimento nella sub-holding descritta sopra di tutte le società del Gruppo che svolgono attività di CRO. Tale riorganizzazione, necessaria al fine di procedere ad un'efficiente integrazione dei veicoli operativi facenti capo al Gruppo Pierrel come conseguenza delle acquisizioni avvenute negli anni passati, non è stata adeguatamente supportata sotto il profilo della gestione amministrativa.

Sotto altro profilo, ancorché in parte giustificabili a causa del burrascoso panorama economico, non solo nazionale, si sono manifestate alcune imprecisioni nelle redazioni dei budget previsionali che, nel dare poi origine a scostamenti tra gli stessi e i dati consuntivi, sono risultati disattesi.

Il Collegio ha riferito le problematiche rilevate al Consiglio di Amministrazione che ha assunto, da ultimo, provvedimenti ritenuti idonei alla risoluzione delle stesse. In particolare si evidenzia con dell'avvento nel corso del gennaio 2012 del nuovo Direttore Generale il sistema organizzativo è verosimilmente migliorato, e pertanto si segnala da

ultimo che la decisione di trasferire la sede amministrativa presso la sede dello stabilimento di produzione ubicato a Capua appare opportuna. Tale decisione infatti, oltre a consentire indubbi risparmi di tipo economico, dovrebbe quantomeno per i dati della divisione CMO offrire una immediata visibilità. Per quanto riguarda la divisione CRO la progressiva migrazione di tutte le commesse gestite sul nuovo software gestionale dovrebbe consentire la risoluzione dei ritardi segnalati. Merita evidenziare che attualmente la società è priva di un Amministratore Delegato e che tutte le deleghe operative entro limiti predefiniti sono affidate al Direttore Generale.

15. ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio ritiene che questa attività di vigilanza rientri nel più ampio settore della vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno di gruppo.

Sotto questo profilo va preliminarmente segnalato che non esiste una continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione e, limitatamente all'Italia, dei Collegi Sindacali delle società del gruppo. Tale discontinuità in linea generale non facilita, di fatto, le funzioni di controllo sulla tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla Controllante.

Si segnala che sono stati rilevati ritardi negli adempimenti finalizzati a definire la governance della controllata Pierrel Research International. Come ampiamente riferito, a seguito della ultimata riorganizzazione dell'intero gruppo Pierrel, tale controllata assume un ruolo di assoluta rilevanza all'interno del gruppo, e pertanto il Collegio ritiene di fondamentale importanza, che fermo restando le autonomie deliberative ed operative previste dagli statuti e dalle delibere assunte, siano meglio presidiati i processi decisionali di tale società e di tutte quelle da questa ulteriormente controllate.

16. RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con la società di revisione con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni.

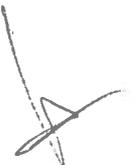
Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della stessa società di revisione .

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale da atto di avere ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti di miglioramento o di criticità contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata considerazione da questo Collegio, e portati a vostra conoscenza i nell'ambito della presente relazione .

Il Collegio Vi assicura, altresì, che le osservazioni della società di revisione, ove non ancora avvenuto, saranno ulteriormente stigmatizzate presso il Consiglio di Amministrazione.

17. CODICE AUTODISCIPLINA



9



Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

A far data dalla sua entrata in Borsa nel 2006, la Società ha intrapreso un processo di progressivo adeguamento al Codice di Autodisciplina, istituendo al suo interno organi quali il Comitato per il controllo interno, il comitato Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione e il Preposto al controllo interno, che caratterizzano la struttura di *governance* raccomandata dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato quanto alla corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, TUF.

Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Infine, il Collegio ricorda che la società dispone di una funzione aziendale (Investor Relator) responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

L'unica segnalazione che il Collegio ritiene utile fornire riguarda la mancata cooptazione in tempi rapidi di due membri del Consiglio di Amministrazione. Allo stato attuale di tale tema è stata già investita l'assemblea.

18. CONCLUSIONI

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Il Collegio Sindacale ha assunto informazioni sullo svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale della principale società controllata di diritto Italiano, anche mediante incontri con il medesimo, senza ricevere alcuna segnalazione di rilievo.

19. PROPOSTE

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. n° 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del ripetuto D. Lgs. n° 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), sia, ancora, all'ordine del giorno delle Assemblee, ordinaria e straordinaria, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2011.

In particolare, l'attività del Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione che ha rilasciato, in data 28 Aprile 2012, ex art. 156, secondo comma TUF, un giudizio senza rilievi, comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Vi confermiamo ancora che il bilancio in rassegna è stato redatto, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea.

Per quanto di responsabilità e competenza, si precisa che al Collegio non risulta che siano state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Il Collegio prende e dà atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, l'attestazione prevista dall'art. 154/bis, comma 5, del T.U.F. (D. Lgs. n° 58/1998).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto dalla Relazione da essa rilasciata ex articolo 156 del D. Lgs. n° 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto, tenuto nella debita ed opportuna considerazione l'unico richiamo di informativa formulato dalla società di revisione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'assemblea ove sia stato precedentemente deliberato il più volte ricordato ed auspicato aumento di capitale, indispensabile, al mantenimento della continuità aziendale in mancanza di alternative operazioni di carattere straordinario in grado di apportare analoga liquidità.

Il nostro mandato è scaduto, come pure quello del Consiglio di Amministrazione. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a procedere a nuove nomine.

Milano, 28 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dottor Luca Cagnoni - Presidente

Dottor Luigi Reale – Sindaco effettivo

Dottor Antonio De Crescenzo – Sindaco effettivo

